

PONENTE/2 Il circolo culturale contesta duramente il progetto edilizio: “A rischio importanti testimonianze storiche”. Ma i lavori procedono

Ex Cappuccini, il grido d'allarme del “Pontorno”



Il contestato progetto di un complesso residenziale composto da sei palazzine, nell'area antistante l'ex convento dei Cappuccini a Spotorno (di cui Il Letimbro ha parlato approfonditamente negli scorsi mesi) è partito a maggio e la zona, costituita da orti, è stata già completamente sbancata. Un progetto che ha suscitato molta perplessità da parte dei residenti della zona, ma anche del Circolo socio culturale Pontorno: “Come sodalizio ci interessiamo all'aspetto storico-culturale di Spotorno e alla salvaguardia del territorio - spiegano i membri del direttivo - in merito al progetto, avevamo già presentato le nostre osservazioni al Preliminare del Puc manifestando preoccupazione per questo intervento dal punto di vista archeologico e paesaggistico”. “Nella zona si trovano le ultime vestigia della storia di Spotorno e sono stati rinvenuti reperti archeolo-

gici, in particolare nella parte dietro l'oratorio dell'Annunziata - proseguono - l'ex convento, realizzato ai primi del XVII secolo, è un impianto urbanistico di interesse storico artistico, sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza. Conserva al suo interno tipiche caratteristiche conventuali e presenta all'esterno piccoli edifici di servizio e molti manufatti tecnologici, tra cui un acquedotto, lungo circa un miglio, realizzato ai primi del Seicento, di cui esistono ancora i resti e di cui rimane in piedi nell'area dei Cappuccini una cisterna, sottoposta attualmente alle vibrazioni dei camion. Esisteva anche una vasca costruita con una tecnica particolare, simile alle tante che punteggiano il territorio ligure e i suoi terrazzamenti, che è stata abbattuta”. Anche i muri a secco che costeggiavano vico della Posa, una caratteristica crezza ligure sono stati demoliti, ricostruendoli

in maniera impropria. Saranno invece conservate la facciata dell'edificio posto al fondo di vico della Posa, sormontato da una nicchia dove un tempo si trovava una statua della Vergine, e il ponticello che attraversa il rio Fossetto, che in queste condizioni rischia di essere un pericolo in caso di forti piogge: “A Spotorno purtroppo la cultura non viene presa molto in considerazione, in passato abbiamo già perso parecchie cose di valore storico ed è rimasto davvero poco - concludono - il turismo è basato sulla cementificazione, noi riteniamo invece che dovrebbe legarsi all'aspetto paesaggistico. I reperti storici dovrebbero essere salvaguardati e rivalutati e il cemento contenuto al minimo specie sulla fascia costiera”. Non resta che aspettare eventuali decisioni da parte della nuova amministrazione, ma i lavori intanto procedono.

L.A.